

Messaggio

numero
8494

data
9 ottobre 2024

competenza
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Richiesta di un credito quadro d'investimento di 1'250'000 franchi e di un credito di gestione di 584'000 franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia (PUC-PB) per il periodo 2025-2028

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo la richiesta di un credito quadro relativo agli investimenti e alle spese di gestione per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia (PUC-PB) per il periodo 2025-2028.

Il messaggio è strutturato secondo il seguente Indice:

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
1.1	Il territorio delle Gole della Breggia	3
1.2	Il Piano di utilizzazione cantonale	4
1.3	L'organizzazione	4
1.4	Collaborazioni	5
2.	RESOCONTO PERIODO 2020-2024	7
2.1	Attività	7
2.1.1	Gestione del territorio e delle infrastrutture	7
2.1.2	Fruibilità del Parco, visite guidate, animazione	7
2.1.3	Comunicazione e promozione	10
2.2	Bilancio finanziario	11
2.2.1	Spese di gestione corrente	11
2.2.2	Costi di Investimento	13
3.	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IL PERIODO 2025-2028	21
3.1	Spese di gestione corrente	21
3.2	Investimenti	23
4.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	32
4.1	Linee direttive	32
4.2	Piano finanziario	32

Messaggio n. 8494 del 9 ottobre 2024

4.3	Gestione corrente	32
4.4	Personale.....	32
4.5	Conseguenze finanziarie per i comuni	32
5.	CONCLUSIONI.....	33

1. INTRODUZIONE

1.1 Il territorio delle Gole della Breggia

Le Gole della Breggia, situate all'imbocco della Valle di Muggio, nel pianoro su cui poggiano i villaggi di Balerna, Castel S. Pietro, Morbio Superiore e Morbio Inferiore, costituiscono un territorio relativamente poco esteso, ma ricco di componenti di notevole valore sia naturalistico che culturale, tanto da assumere una valenza anche a livello internazionale.

Il Parco delle Gole della Breggia nasce come primo GeoParco in Svizzera. Grazie all'intaglio erosivo della Breggia è possibile visitare una successione geologica di rara bellezza che copre ben 200 milioni di anni di storia della Terra, tra Giurassico e l'Epoca recente.

Le peculiarità del Parco, non solo geologiche, sono ripartite su un territorio alle porte di un'area densamente abitata, che ne accentua il carattere periurbano. Pur non raggiungendo le dimensioni minime¹ per essere definito come "parco periurbano d'importanza nazionale" (<https://www.parks.swiss/it/>), risponde sicuramente ad altri requisiti fissati dalla Confederazione, ovvero:

- un'area con elevata valenza naturale (la serie geologica citata poco sopra), paesaggistica (le Gole) e contenente insediamenti rurali (Mulino del Ghitello), insediamenti storici e archeologici (Castello Ruscono, Chiesa Rossa, vie storiche di importanza nazionale) e industriali (Percorso del Cemento) di grande valore;
- un'area contenente pregiate aree naturali particolari, piccole ma di grande importanza scientifica;
- convivenza tra realtà naturali e antropiche.

Le componenti naturali del Parco, quali geologia, flora e fauna, sono integralmente protette.

Le Gole della Breggia sono inoltre:

- iscritte nell'Inventario Federale dei siti e dei monumenti di importanza federale (IFP 1803 Monte Generoso);
- iscritte nell'Inventario dei geotopi di importanza nazionale;
- iscritte nell'Inventario federale dei siti di riproduzione di anfibi di importanza nazionale (oggetto TI345).

Questa superficie riveste pure un'importante funzione di svago di prossimità per la popolazione, grazie alla sua facile accessibilità e alle sue caratteristiche ambientali che la rendono particolarmente attrattiva. Una fitta rete di sentieri, ca. 12 km, permette di accedere ai contenuti del Parco.

In virtù di tali valori il governo cantonale ha deciso più di 25 anni fa di disciplinarne l'uso mediante lo strumento del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) con l'intento di realizzare

¹ Ai sensi dell'Ordinanza federale sui parchi d'importanza nazionale (OPar), "La superficie della zona centrale di un parco naturale periurbano è di almeno 4 km²" (400 ha).

un Parco e valorizzarne così gli importanti patrimoni naturalistici e culturali, come pure la funzione di pubblico interesse che l'imbocco della Valle di Muggio sa offrire.

1.2 Il Piano di utilizzazione cantonale

Il PUC-PB è stato adottato dal Consiglio di Stato con ris. n. 5260 del 14 ottobre 1997 e approvato dal Gran Consiglio il 10 marzo 1998, entrando definitivamente in vigore il 4 maggio 1998.

Successivamente il PUC-PB è stato oggetto di alcune varianti, conseguenti alle decisioni di alcuni ricorsi, entrate in vigore il 4 dicembre 2000.

Nel 2009 il PUC-PB è stato inoltre oggetto di una modifica per permettere la riqualifica del comprensorio ex-cementificio Saceba e la realizzazione del percorso storico-didattico del Percorso del Cemento (messaggio n. 6188 del 17 marzo 2009).

Un parco naturale e culturale assume la connotazione di luogo privilegiato ove la tutela di particolari valori naturalistici e paesaggistici è associata a una presenza rispettosa - ma attiva - dell'uomo. Le finalità del PUC-PB corrispondono perfettamente a questa definizione e gli obiettivi possono essere così riassunti:

- proteggere e promuovere le componenti naturalistiche (contenuti geologici, faunistici, floristici o paesaggistici d'importanza nazionale cantonale e comunale);
- proteggere e promuovere le componenti culturali (contenuti storici e archeologici, architettura e paesaggio rurali, monumenti artistici);
- favorire l'accesso (disciplinato) dell'uomo per finalità didattiche e di svago.

Queste considerazioni, come pure gli obiettivi fissati nel PUC-PB, sono tuttora di grande attualità. Esse s'inseriscono con coerenza negli indirizzi e nelle strategie sviluppate nel Piano direttore cantonale e con il concetto di rete di parchi e aree di svago di prossimità.

I Comuni direttamente interessati PUC-PB sono 4, segnatamente:

1. Balerna;
2. Breggia;
3. Castel San Pietro;
4. Morbio Inferiore.

1.3 L'organizzazione

L'organo esecutivo di attuazione e di gestione del Parco è la Fondazione Parco delle Gole della Breggia (in seguito Fondazione).

La composizione del Consiglio di Fondazione è regolata dall'art. 7 delle norme di attuazione del PUC nel quale sono rappresentati:

Enti rappresentati	Membri
Cantone	2
Comuni	8
<i>Balerna</i>	
<i>Breggia</i>	
<i>Castel San Pietro</i>	
<i>Morbio Inferiore</i>	
<i>Chiasso</i>	
<i>Coldrerio</i>	
<i>Novazzano</i>	
<i>Vacallo</i>	
Associazione dei Comuni Valle di Muggio, Val Mara e Salorino	1
Associazione Amici Parco della Breggia	3

La Fondazione ha la facoltà di avvalersi del parere e della collaborazione di una Commissione scientifica e di una Commissione di animazione. Le competenze di ognuna sono fissate dal PUC stesso.

Per realizzare e gestire il Parco, la Fondazione si avvale allo stato attuale del seguente personale:

- un direttore (occupazione 90%)
- una segretaria e una contabile (occupazione 30% rispettivamente 20%)
- un responsabile della manutenzione esterna (occupazione 100%)
- un aiutante esterno (occupazione 50%)

Sono inoltre a disposizione una dozzina di guide che con il loro contributo (contratto su chiamata) mediano le attività didattiche e visite turistiche.

1.4 Collaborazioni

Il Parco e la Fondazione collaborano strettamente e frequentemente con numerosi partner, sia nell'ambito progettuale e promozionale delle attività del Parco, sia nell'ambito di promozione e valorizzazione del territorio del Mendrisiotto.

In particolare è possibile citare le frequenti, continue e preziose collaborazioni con:

- Associazione Amici del Parco della Breggia.
Sviluppa un programma annuale di attività culturali al Parco. I soci propongono e sostengono le attività proposte a titolo volontario;
- Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio, OTR-MBC.
Partner istituzionale e strategico per gli aspetti turistici, la promozione, le strategie di comunicazione, partner strategico in progetti *Interreg*;
- Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio, ERS-MB.
Partner istituzionale e strategico per la messa in rete del Parco con gli altri attori presenti nella regione. Collabora inoltre con il Parco nello sviluppo di progetti e ricerca fondi;
- Fondazione Galli - Parco della Valle della Motta.
Partner con il quale si sta rafforzando una collaborazione in ottica di una messa in rete dei parchi e di un team di gestione organizzata al fine di creare sinergie operative e rafforzare le competenze necessarie;

- Associazione Vino e Territorio, Ticinowine, ristorante “La Corte del Vino”. Ottima collaborazione con le associazioni nella promozione di prodotti del territorio e organizzazione di eventi nel comprensorio del Parco. Ottima collaborazione con il ristorante ospitato al Mulino del Ghitello nella promozione di eventi;

Sono inoltre preziose e continue le collaborazioni con altri partner del territorio, quali:

- Museo cantonale di storia naturale. Partner istituzionale per gli aspetti scientifici;
- Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, SUPSI. Partner accademico per diversi aspetti come le scienze della terra, materiali e costruzioni, comunicazione visiva e nell’ambito di progetti *interreg*;
- Università della Svizzera Italiana, USI. Partner accademico per diversi aspetti come storia dell’arte e architettura paesaggistica;
- Museo Etnografico della Valle di Muggio. Il Museo è uno dei primi partner con il quale il Parco ha instaurato delle relazioni di collaborazione. Attualmente i due enti stanno collaborando all’organizzazione di alcuni eventi nei prossimi anni;
- Fondazione Monte San Giorgio. Visite guidate e attività divulgative congiunte allo scopo di collegare contestualmente i siti sull’asse geologico e paleontologico;
- Ferrovia Monte Generoso. Collaborazione nelle visite guidate, soprattutto in lingua tedesca, allo scopo di contestualizzare l’affinità geologica e naturalistica del Parco;
- Parco del Penz. Collaborazione con l’Ufficio tecnico del Comune di Chiasso nell’ambito di un partenariato *interreg* con SUPSI e OTR-MBC, per la creazione di itinerari naturalistici e culturali, strumenti di gestione territoriale e strategie di comunicazione congiunte, collaborazione in ottica di una messe in rete dei parchi del Mendrisiotto;
- Rete Svizzera dei Centri Natura RSCN. Il Parco fa parte della RCSN e collabora nelle proposte di attività didattiche alla scoperta della natura;
- Candidatura UNESCO Global Geoparks. Il Parco e l’OTR-MBC fanno da capofila per il progetto di candidatura della serie geologica delle alpi meridionali (8 geotipi di importanza nazionale dal Carbonifero di Manno alla Collina del Penz) al marchio “rete di geoparchi globale” UNESCO. La Svizzera cerca attualmente di concretizzare la sua prima area nella rete internazionale e questo progetto è uno dei due candidati principali;
- Nuovo sistema di formazione delle guide. Il Parco ha collaborato alla creazione di un corso di formazione guide a livello cantonale, in collaborazione con IFC, DECS, GEASI e OTR-MBC;
- Programma Occupazionale Temporaneo POT-RVM. Il Parco ed il POT-RVM stanno attivamente collaborando nella gestione territoriale del Parco (per esempio sfalci, sistemazione muri a secco);
- Attività di utilità pubblica (AUP) ed eco-volontariato. Il Parco organizza, per esempio in collaborazione con i Comuni limitrofi, aziende interessate o WWF Svizzera, delle giornate di eco-volontariato o dei periodi di lavoro integrato alla squadra esterna;
- Ufficio federale del servizio civile. Nel 2019 il Parco si è iscritto quale ente partecipante al servizio civile pubblicando due mansionari specializzati come collaboratore ambientale e culturale. Vengono regolarmente effettuati dei periodi di servizio civile, sia di corta che di lunga durata, in special modo in aiuto alla squadra esterna.

- “Squadra neofite” L’Orto di Muzzano. Il Parco collabora con questo programma occupazionale temporaneo cantonale per la gestione delle neofite invasive;
- Consorzio manutenzione arginature del Basso Mendrisiotto CMABM. Il CMABM sostiene finanziariamente il Parco nella lotta alle neofite lungo il fiume. Parco e CMABM collaborano inoltre nelle tematiche di gestione fluviale e nella gestione del Laghetto del Ghitello;
- Segreteria di Stato della migrazione SEM. Stretta collaborazione con la SEM per lo svolgimento di attività e lavori di pubblica utilità nel Parco;
- Esercito Svizzero. Il Parco si sta rivelando un buon partner per l’Esercito Svizzero grazie a spazi e strutture particolari presenti sul territorio in grado di ospitare esercitazioni compatibili con la missione di protezione del Parco;
- Musica nel Mendrisiotto. La collaborazione con Musica nel Mendrisiotto ha come obiettivo di proporre annualmente un momento musicale sfruttando la Torre dei Forni o gli spazi adiacenti;
- Teatro del Tempo. Buona collaborazione nell’organizzazione di eventi culturali e musicali nel comprensorio del Parco;
- Collaborazioni con i media. Il Parco è presente regolarmente sui media del Cantone. Spesso la collaborazione nella stesura di articoli dedicati ai contenuti del Parco si estende anche a nord delle alpi, come pure verso la Lombardia. Regolare anche la presenza televisiva come inserto tematico oppure come sito che ben si presta alla messa in scena di contenuti specifici.

2. RESOCONTO PERIODO 2020-2024

2.1 Attività

2.1.1 Gestione del territorio e delle infrastrutture

La gestione territoriale comprende la manutenzione e la messa in sicurezza dei sentieri, il taglio della vegetazione, la manutenzione dei manufatti in legno e metallo, la manutenzione degli stabili (Mulino del Ghitello, Percorso del Cemento, altri stabili minori), la manutenzione delle aree adibite a svago e attività del tempo libero.

La Fondazione è proprietaria dell’intera area exSaceba (40 ettari) che comprende tre superfici agricole: due vigneti e una zona prativa. Queste aree sono affittate a tre agricoltori che si occupano direttamente della gestione, nel rispetto delle indicazioni della Fondazione (supportate dalla Commissione scientifica). La gestione del Percorso del Cemento, che comprende le gallerie, l’area esterna e due stabili (Torre dei Forni e frantoio), i sentieri e la passerella sulla Breggia, è pure di competenza della Fondazione.

2.1.2 Fruibilità del Parco, visite guidate, animazione

Il Parco si è guadagnato con gli anni una sempre più marcata funzione di zona ricreativa di prossimità. Grazie agli investimenti passati, ad un’accurata gestione delle superfici e al continuo miglioramento (quando possibile) degli accessi, la libera fruizione da parte di visitatori locali e turisti tende costantemente ad aumentare.

La media di fruitori è quantificabile in 35-40'000 persone/anno. Attualmente, un sensore test dei passaggi (sviluppato in collaborazione con SUPSI) è già posizionato nella zona del Laghetto del Ghitello.

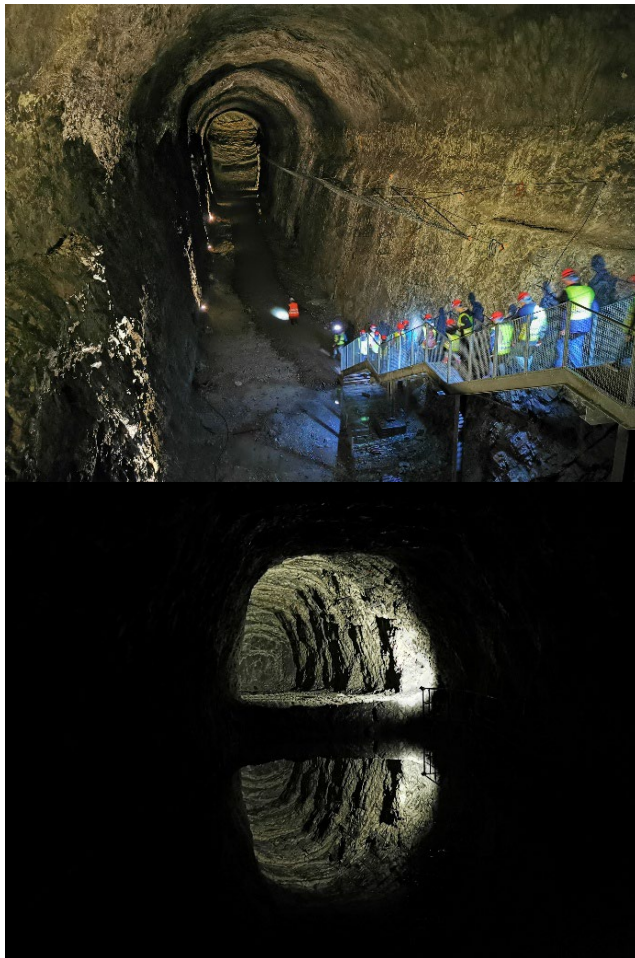
Nella tabella e nel grafico seguenti sono riportati l'andamento degli ultimi 10 anni delle visite guidate e delle attività didattiche offerte. Si nota una ripresa dell'interesse su quanto offerto dal Parco con numeri superiori agli ultimi anni pre-pandemia (in cui si è inevitabilmente parzialmente interrotta l'attività).

Anno	Visite guidate e attività didattiche	Visite guidate Percorso del Cemento	Totale
2014	1'900	2'050	3'950
2015	1'100	1'525	2'625
2016	1'325	1'275	2'600
2017	1'150	2'025	3'175
2018	1'150	2'075	3'225
2019	675	1'250	1'925
2020	525	600	1'125
2021	1'250	1'525	2'775
2022	1'725	1'900	3'625
2023	1'275	2'150	3'425
Totale	17'825	16'175	34'225



Oltre il 60% delle visite sono legate al Percorso del Cemento, inaugurato nel 2012, che ha assunto il ruolo di principale elemento di richiamo per la proposta didattica, culturale e storica legata al Parco. Risultato dalla riqualifica della vasta area industriale del cementificio ex Saceba (poi Holcim), è un esempio virtuoso mostrato ai visitatori della

collaborazione tra i settori pubblico e privato, a beneficio di entrambi. Il percorso, che si sviluppa per circa 2 km, è liberamente fruibile per la parte esterna (3 postazioni) mentre è indispensabile l'accompagnamento delle guide del Parco per le parti interne (ca. 1 km di gallerie di estrazione del Biancone e la visita alla Torre dei Forni, ora adibita a museo e spazio polifunzionale).



Le gallerie di estrazione del Biancone, parte integrante del Percorso del Cemento



Ricostruzione tridimensionale dell'area industriale ex-Saceba e della situazione attuale, risultato della riqualifica a seguito della chiusura del cementificio

La dozzina di guide disponibili è formata in maniera professionale e si occupa dell'accompagnamento dei visitatori nel Parco e lungo il Percorso del Cemento. Sono inoltre incaricate di gestire le attività didattiche per scuole e gruppi. Le tematiche offerte sono molto varie: geologia, ecologia, storia, cultura, macinatura didattica, e si svolgono sia all'aperto nel Parco, che in locali appositi come l'Aula Didattica al Mulino del Ghitello o il Mulino stesso per le attività di macinatura. Anche la Torre dei Forni, con i suoi spazi espositivi riguardanti la produzione del cemento, è un luogo adatto a lezioni didattiche.

La Fondazione sta lavorando nell'offrire, oltre alle classiche visite guidate, anche un programma di eventi, sotto il motto "Il Parco vive!" nel pieno rispetto dello statuto di parco naturale protetto. Sono quindi apparsi a calendario concerti, mostre, festival, per la maggior parte collaborazioni con realtà locali. Va inoltre menzionata la crescente richiesta di spazi e luoghi per girare riprese cinematografiche (documentari, servizi, cortometraggi e scene di lungometraggi).

2.1.3 Comunicazione e promozione

L'attività di promozione, attuata in collaborazione con l'OTR-MBC, si basa su:

- sito internet www.parcobreggia.ch: il sito è in grado di scambiare i contenuti con la piattaforma di Ticino e Svizzera Turismo. Si sta pensando di aggiornare la piattaforma in modo da essere ancora più presenti su questi canali;
- sito internet www.percorsodelcemento.ch: canale promozionale complementare dedicato esclusivamente ai prodotti derivati dalla riqualifica del cementificio dismesso;
- programma "eventi e esperienze": nuovo pieghevole con riassunte le attività di visita e di animazione del Parco. In stretta collaborazione con l'Associazione Amici del

Parco delle Gole della Breggia, viene distribuito a tutti i comuni del Parco e in numerosi punti strategici del Mendrisiotto e del cantone;

- pagina Facebook del Parco: canale usato principalmente per promuovere le attività di visita e gli eventi nel Parco, conta attualmente più di 2300 iscritti. La pagina dialoga inoltre con altre pagine facebook per la promozione delle proposte;
- pagina Instagram del Parco: neonata pagina di condivisione dei contenuti del Parco. Il concetto è mostrare aspetti e peculiarità del Parco, con fotografie ad hoc e piccoli descrittivi. In pochi mesi sono stati registrati più di 850 iscritti;
- produzione di materiale informativo integrato con l'OTR-MBC: oltre alla promozione stessa dei contenuti e delle offerte del Parco, ci si sta muovendo per l'ottenimento dell'etichetta UNESCO Global Geoparks. Il Parco è anche una meta ambita per viaggi stampa, congressi e visite scientifiche promosse anche da OTR-MBC. Un secondo esempio; la produzione del pieghevole "Mulini" che presenta i 5 principali Mulini del Mendrisiotto nell'intento di creare poi l'itinerario di collegamento "Sentiero dei mulini"; sull'asse geo-paleontologico; il Percorso del Cemento quale una delle sette meraviglie del Mendrisiotto selezionate nel prodotto "La regione da scoprire";
- prodotti integrati con l'OTR-MBC: pieghevole del Parco con descrizione delle principali caratteristiche che lo contraddistinguono. Il pieghevole fa parte di una collezione di depliant di attrattori del Mendrisiotto, è disponibile in più lingue, e conta un'ottima distribuzione nei punti turisticamente strategici del Mendrisiotto e del cantone;
- organizzazione di eventi promozionali: insieme all'OTR-MB e Ticino Turismo. Un paio di volte all'anno, il Parco organizza eventi di collegamento in rete nel settore turistico per posizionarsi quale sito unico nel suo genere per ospitare eventi;
- organizzazione di visite promozionali: diversi media locali, nazionali e internazionali mostrano forte interesse nel Parco. Cogliamo spesso l'occasione per organizzare viaggi stampa, visite di *influencer* o scientifiche per posizionare l'offerta del Parco su vari canali.

2.2 Bilancio finanziario

2.2.1 Spese di gestione corrente

I costi di gestione comprendono le spese d'esercizio del centro d'accoglienza e del Percorso del Cemento, gli stipendi del personale, i supporti didattici e la documentazione, le spese per la manutenzione e la cura del paesaggio.

I costi medi di gestione annuali ammontano a fr. 380'406.-.

La tabella seguente presenta una sintesi dei costi di gestione affrontati durante l'ultimo quinquennio.

Tabella riassuntiva spese annue di gestione 2020-2024 (in fr.)

	Personale	Manutenzione stabili	Altre spese di gestione	Totale per anno
2020	206'536.00	14'151.00	112'928.00	333'615.00
2021	184'153.00	40'509.00	158'451.00	383'112.00
2022	275'530.00	23'088.00	108'320.00	406'937.00
2023	294'154.00	23'967.00	74'244.00	392'364.00
2024¹	291'500.00	15'000.00	79'500.00	386'000.00
Totale	1'251'872.00	116'715.00	533'442.00	1'902'029.00

¹Per il 2024, sono indicate le cifre previste a preventivo.

NB: nel 2021, per rimediare ai danni dovuti all'alluvione del mese di luglio, vi è stata l'opportunità di utilizzare fondi delle spese di gestione, grazie alla temporanea assenza del direttore e del responsabile della manutenzione esterna per diversi mesi.

Le spese riportate superano i contributi alla gestione da parte cantonale e comunale. La Fondazione dispone di entrate proprie (affitti uffici e appartamento, noleggi, ricavi delle visite) che confluiscono sul conto gestione.

La copertura finanziaria, prevalentemente garantita da contributi pubblici, è quindi anche supportata dalle entrate proprie della Fondazione. La tabella seguente presenta una sintesi delle varie fonti di finanziamento.

Tabella riassuntiva del finanziamento dei costi di gestione 2020-2024 (in fr.)

Anni	2020	2021	2022	2023	2024 ¹	Totale
Cantone	130'000.00	145'000.00	145'000.00	145'000.00	145'000.00	710'000.00
Confederazione	63'000.00	63'000.00	63'000.00	63'000.00	63'000.00	315'000.00
Balerna	17'688.00	20'361.00	20'361.00	20'361.00	20'361.00	99'132.00
Breggia	6'700.00	6'700.00	6'700.00	6'700.00	6'700.00	33'500.00
Castel S.Pietro	10'452.00	12'031.00	12'031.00	12'031.00	12'031.00	58'576.00
Morbio Inf.	21'595.00	21'595.00	21'595.00	21'595.00	21'595.00	107'975.00
Chiasso	6'000.00	6'000.00	6'000.00	6'000.00	6'000.00	30'000.00
Coldrerio	-.-	4'000.00	4'000.00	4'000.00	4'000.00	16'000.00
Novazzano	3'000.00	4'000.00	4'000.00	4'000.00	4'000.00	19'000.00
Vacallo	4'000.00	4'000.00	4'000.00	4'000.00	4'000.00	20'000.00
Affitti	54'000.00	62'061.00	62'061.00	62'061.00	62'061.00	302'244.00
Altri ricavi	52'400.00	61'239.00	61'239.00	61'239.00	61'239.00	297'356.00
TOTALE	368'835.00	409'987.00	409'987.00	409'987.00	409'987.00	2'008'783.00

¹Per il 2024, sono indicate le cifre previste a preventivo.

Oltre ai Comuni finanziatori, già presenti nel quinquennio 2015-2019, si è affiancato dal 2021 anche il Comune di Coldrerio con ulteriori fr. 4'000.-/annui.

Nel corso degli anni, la gestione del Parco ha potuto essere mantenuta nei limiti fissati dal PUC grazie a un grosso impegno e alla motivazione del personale, che ha prestato volontariamente servizio oltre alle ore contrattuali, e all'insostituibile supporto fornito dall'Associazione Amici del Parco della Breggia.

2.2.2 Costi di Investimento

Gli investimenti sono avvenuti conformemente al programma di lavoro indicato nel messaggio 7776 del 18 dicembre 2019.

Gli investimenti per il periodo 2020-2024 ammontano a fr. 1'747'160.-, di cui fr. 1'397'728.- a carico del Cantone e fr. 349'432.- a carico dei comuni. Per il 2024 sono considerate le cifre a preventivo.

Di seguito sono commentate le posizioni relative alle opere sin qui realizzate nel quinquennio 2020-2024.

Pos	descrizione	consuntivi				totale	preventivo 2024	totale 2020-2025		
		2020	2021	2022	2023				cantone	comuni
Pos 1	sentiero didattico	69'195	70'312	64'379	155'855	359'741	95'000	454'741	363'793	90'948
Pos 2	centro d'accoglienza	179'449	72'274	43'652	52'923	348'298	68'000	416'298	333'038	83'260
Pos 3	interventi sul paesaggio	83'932	61'159	88'151	90'584	323'826	152'000	475'826	380'661	95'165
Pos 4	diversi	66'322	23'013	57'006	104'954	251'295	149'000	400'295	320'236	80'059
totale		398'898	226'758	253'188	404'316	1'283'160	464'000	1'747'160	1'397'728	349'432

Posizione 1: Sentiero didattico

Gli investimenti per la posizione "sentiero didattico" si suddividono in 1) interventi di sicurezza e sistemazione, 2) aggiunte alla rete dei sentieri.

La rete escursionistica del Parco conta 12 km di sentieri, di cui alcuni in ambienti soggetti a pericoli naturali. In questa voce sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione e sostituzione manufatti, taglio alberi pericolanti, pulizia di punti panoramici e danni dovuti a ingrossamento di riali. Sono inoltre compresi l'acquisto del materiale necessario alla manutenzione dei sentieri: assali per i gradini, pali per staccionate, longaroni lato sentiero. Negli investimenti dedicati alla rete dei sentieri didattici vi è anche l'acquisto di cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti. Si è inoltre provveduto alla sostituzione del ponte in legno in Val da la Magna, grazie al lavoro della Protezione Civile (a carico del Parco vi è l'acquisto del materiale necessario).

La manutenzione annuale dei punti panoramici lungo i sentieri del Parco eseguita da imprese forestali anche tramite lavori in sospensione su corde è pure compresa in questa posizione. Questi punti sono il Punt da Canaa, i punti panoramici dalla Chiesa Rossa, la visione del fiume dal Prato delle Streghe.

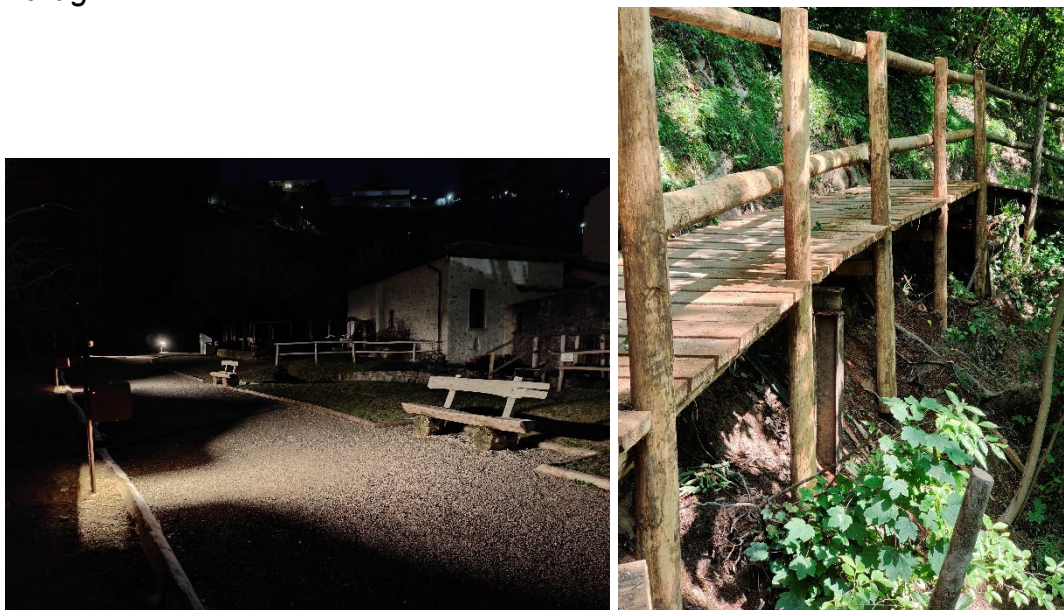
Un capitolo importante durante questo quadriennio è stato giocato dalla manutenzione straordinaria di alcune tratte di sentiero: sono stati eseguiti lavori importanti di ricalibratura del tracciato, rivisitazione del sistema di smaltimento delle acque e rifacimento di numerosi manufatti (scalini, staccionate, passerelle), come anche, laddove possibile, la creazione di selciato in calcestruzzo (meno oneroso di manutenzione annuale). Questi interventi permetteranno di diminuire le spese di gestione annuale lungo queste tratte. Le tratte finora interessate sono state il sentiero del 700esimo (dalla Chiesa Rossa al Frantoio), il sentiero dal Piano della Scaglia in direzione di Balerna, ed il sentiero che da Castel San Pietro

porta al Punt dal Farügin. Le tratte riviste con l'utilizzo del calcestro sono quelle dal Mulino del Ghitello alla Togna ed alcune tratte nei pressi del Frantoio in zona ex-Saceba.

Nel quadriennio 2020-2024 è inoltre stato progettato e realizzato il percorso per ipovedenti al Mulino del Ghitello. Lungo una tratta di ca. 100 metri, grazie alla posa di totem con le pietre del Parco, è possibile toccare le diverse litologie e, grazie alla scritta in braille, poterle riconoscere anche da parte di chi è affetto da un deficit visivo. I totem sono inoltre stati dotati di un impianto di illuminazione scenografica che illumina il tracciato durante le serate estive e invernali.



Esempi di sistemazione straordinaria di tratte di sentiero. A sinistra la tratta dal Mulino del Ghitello che porta alla Togna, a destra il sentiero che da Castel San Pietro scende al Farügin.



A sinistra il percorso ipovedenti al Mulino del Ghitello in versione “notturna” con l’inserimento dell’illuminazione del percorso scenografica. A destra il rifacimento di un manufatto sulla tratta piano della Scaglia – Balerna.

Posizione 2: Centro d'accoglienza

Alla posizione “centro di accoglienza” rientrano investimenti previsti per: 1) aula didattica, infopoint, spazi Torre dei Forni, 2) ristrutturazione spazi ristorante, 3) interventi straordinari. Con questa voce si sono portati a termine i lavori della seconda tappa di ristrutturazione del Mulino del Ghitello. Gli uffici amministrativi e della direzione sono stati spostati al secondo piano e dotati di nuovi mobili. La Sala del Loggiato è stata adibita a sala riunioni con una particolare illuminazione e spazio per una dozzina di persone. Gli uffici sono stati dotati di un semplice cucinino e locale pausa, in comune con gli uffici ospiti. Si è anche provveduto alla sostituzione della vetusta cucina dell'appartamento del custode.

In particolare è stato rivisto e creato lo spazio al pianterreno della corte interna, dedicandolo ad Infopoint del Parco. Il locale funge da ritrovo per le visite guidate del Parco e, grazie ad un bancone, è possibile svolgere le attività amministrative per le visite. Sono inoltre stati predisposti apposite mensole per la distribuzione di flyer informativi del Parco e della regione del Mendrisiotto. In particolare, grazie alla collaborazione con l'Organizzazione Turistica Regionale del Basso Mendrisiotto, è stato posizionato un totem per i flyer del Mendrisiotto ed un totem digitale con le principali attrazioni. Grazie alla finestra sul locale macine e all'illuminazione a tempo, è possibile dare uno sguardo all'interno del locale con la macina ristrutturata. L'Infopoint, sempre aperto, è dotato di videosorveglianza.

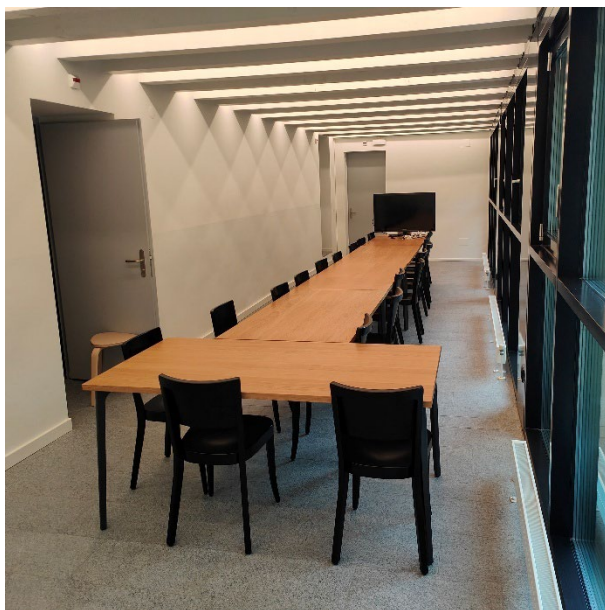
È stata inoltre allestito un certificato Cece al fine di determinare lo stato dell'efficienza energetica dello stabile del Mulino del Ghitello, in vista di un risanamento energetico futuro, che passerà sicuramente dalla sostituzione del vettore energetico principale.

Sotto questa voce si è inoltre provveduto ad un rilievo dello stato di fatto della Torre dei Forni e del capannone del clinker, strutture in cemento armato grezzo che cominciano a risentire del passare del tempo. La perizia ha evidenziato la necessità di interventi urgenti per la messa in sicurezza sia presso la Torre dei Forni, sia del capannone del clinker, interventi che sono stati eseguiti. La perizia ha inoltre evidenziato come un controllo periodico della struttura sia necessario, come anche regolari interventi di manutenzione.

Sempre per lo stabile della Torre dei Forni è stata aggiornata la certificazione antincendio. Grazie a piccoli interventi puntuali (migliorie nella segnalazione delle vie di fuga, regolamento di utilizzo) è possibile ora ospitare nella Torre fino a 100 persone. Oltre a nuove sedie (rosse) per le manifestazioni, si è dotata la Torre di due ombrelloni parasole di 50 m2 cadauno.

Non si sono tralasciati investimenti puntuali per migliorare la situazione di gestione e di offerta degli spazi della Fondazione, per esempio la sostituzione di vecchie lampade ad incandescenza con lampade a led.

Per la parte ristorante non sono stati dimenticati regolari interventi di manutenzione a carico della Fondazione. Un intervento importante per l'aumento della capacità di posti a sedere è stato lo spostamento della cella frigo nei locali tecnici, con lo spostamento dell'ufficio nello stabile principale del Mulino.



La rinnovata Sala del Loggiato (a sinistra) con una quindicina di posti a sedere, ideale per riunioni e incontri. A destra il locale adibito ad Infopoint del Parco.



A sinistra, lavori di messa in sicurezza del capannone del Clinker presso l'area exSaceba. A destra, le nuove sedie per eventi e meeting alla Torre dei Forni.

Posizione 3: Interventi sul paesaggio

Alla voce "interventi sul paesaggio" si trovano investimenti per: 1) interventi a favore del paesaggio, 2) valorizzazione biotopi, 3) interventi selvicolturali, 4) monitoraggio e messa in sicurezza frane, 5) recupero muri a secco e vie storiche, 6) valorizzazione oggetti archeologici e storici.

A questa posizione appartengono i regolari lavori di manutenzione e gestione dei numerosi biotopi del Parco. Gli stagni (presso il Frantoio, gli stagni nord, lo stagno della Roggia Molinara, gli stagni della Scaglia) vengono annualmente sfalciati dai canneti e, secondo le esigenze, dragati, al fine di creare ambienti adatti a diverse tipologie di flora e fauna. Sul

piano della Scaglia presso i biotopi pionieri secchi sono stati tagliati alberi e arbusti che si stavano impadronendo di questi ambienti.

Si è inoltre proceduto con un progetto e esecuzione con la valorizzazione degli stagni della Scaglia che si erano ormai chiusi, dotandoli inoltre di un accesso tramite passerella a fondo cieco (fenomeni di crollo). Sono stati inoltre creati degli ambienti per la nidificazione dell'avifauna presso il Laghetto del Ghitello.

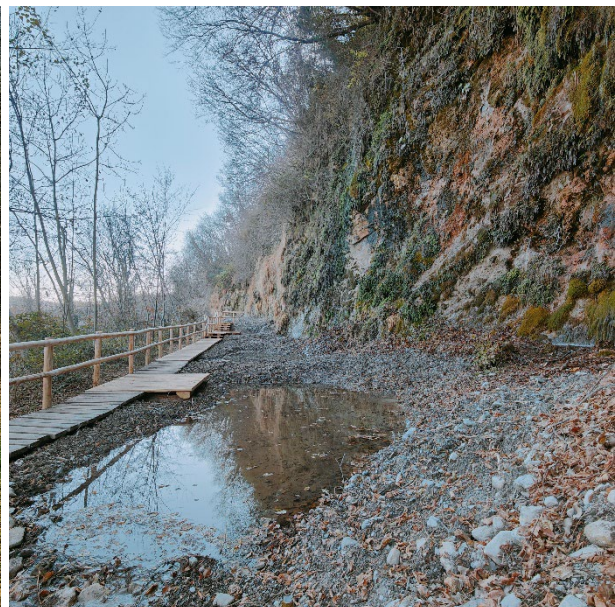
A favore del paesaggio sono state piantumate circa 400 piantine autoctone con lo scopo di creare degli ecotoni, cioè una sorta di corridoio-passaggio da un ambiente all'altro. Gli ecotoni piantumati si sono concentrati lungo la Breggia nella zona exSaceba.

Una voce importante per gli interventi sul paesaggio è la gestione delle neofite invasive, attualmente limitata al contenimento e se possibile eliminazione di un paio di focolai di poligono del Giappone. Alla voce neofite si riconduce anche la chiusura tramite telo nero di uno stagno per 3 anni, infestato da un'alga invasiva.

Si è proseguito con la gestione del patrimonio boschivo del Parco, con un progetto selvicolturale riguardante la sponda orografica destra (Balerna e Castel San Pietro). Il progetto, eseguito a tappe, includeva il taglio degli alberi ormai vecchi a favore di nuove alberature in crescita.

Sono stati inoltre eseguiti dei progetti preliminari di valorizzazione degli oggetti archeologici del Parco (Strada di Circolo, castello di Castel San Pietro). In particolare, su richiesta dell'Ufficio Beni Culturali, è stato eseguito un rilievo dello stato di fatto del muro di cinta del castello lungo il sentiero, il quale appariva in stato precario e pericolante. Evidenziati i deficit di sicurezza, è stato allestito un progetto di sistemazione, messa in sicurezza e laddove possibile valorizzazione, di questa importante testimonianza storica. L'esecuzione è tuttora in corso.

Durante il quadriennio non si sono dimenticati i muri a secco del Parco, continuando con i lavori di messa in sicurezza e valorizzazione.



A sinistra, lo stagno del Frantoio dopo l'intervento di sfalcio dei canneti. A destra, la valorizzazione del biotopo lungo il vecchio sentiero (attualmente a fondo cieco) che porta al piano della Scaglia.



A sinistra, messa a dimora di arbusti autoctoni lungo la Breggia, con lo scopo di favorire il passaggio da un ecosistema all'altro (ecotoni). A destra, dopo 3 anni si è provveduto a ripristinare lo stagno infestato da un'alga invasiva.



In collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali, progetto di messa in sicurezza delle mura del castello, a Castel San Pietro. Nell'immagine, scavi di assaggio per verificare le fondamenta del muro.

Posizione 4: Diversi

Gli investimenti sotto la voce "diversi" si suddividono in 5 voci: 1) investimenti in ricerche scientifiche, 2) mezzi didattici e di formazione, 3) materiale promozionale, 4) mobilio, macchinari e veicoli, 5) segnaletica.

Durante il quadriennio 2020-2024 sono state effettuate alcune ricerche scientifiche, nella fattispecie rilievi botanici e faunistici. Si è provveduto inoltre alla cartografia delle neofite

invasive. È stato anche eseguito un monitoraggio della durata di un anno dell'importante colonia di chiroteri presente nelle gallerie di estrazione del Biancone. Il Parco ha inoltre avviato, in collaborazione con SUPSI, un processo di revisione dei contenuti del parco in chiave didattica. Si è inoltre contribuito all'allestimento del Piano di Gestione del Laghetto del Ghitello e agli studi sull'impatto ambientale della captazione Rovagina.

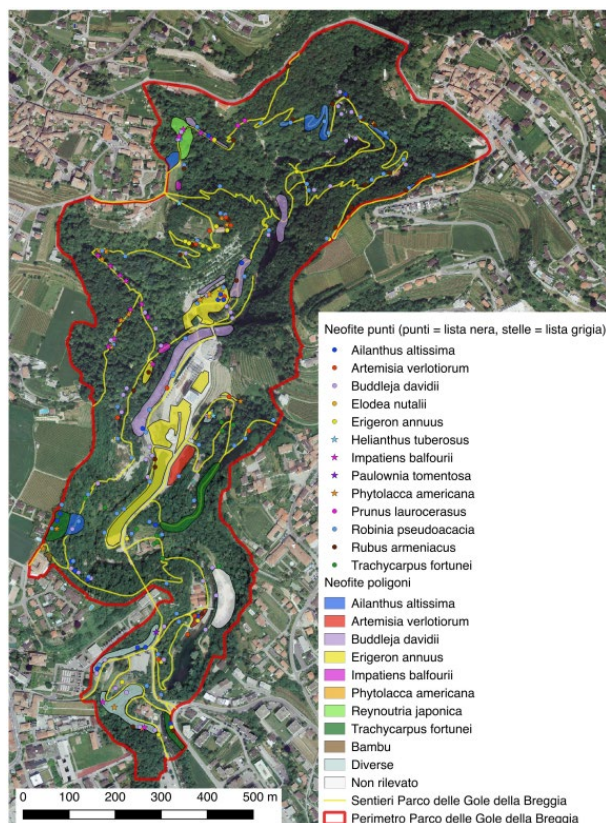
Il Parco rinnova costantemente i mezzi didattici (per esempio acquisto di proiettori) e di formazione, per esempio aggiornando il proprio team guide con corsi di aggiornamento ad hoc. È stata inoltre creata ex novo una nuova attività didattica dal nome "Nastro del tempo". La Fondazione investe in materiale promozionale e marketing con la stampa di un flyer dedicato al Parco e la stampa e distribuzione del programma eventi annuale, con una nuova grafica grazie alla creazione di un nuovo logo identitario del Parco. Sotto la promozione figura anche la creazione di un affresco dello street artist Andrea Ravo Mattoni, rappresentata sulla galleria di accesso alla exSaceba, con il celebre dipinto del Mola "Socrate insegna ai giovani la coscienza di sé".

Ad inizio quadriennio sono stati acquistati due mezzi del Parco: un trattore ed un fuoristrada, per l'utilizzo quotidiano. Sono stati inoltre acquistati alcuni macchinari necessari alla manutenzione esterna del Parco, per esempio un soffiatore, uno scavatore, una macchina cippatrice.

Il Parco prosegue inoltre la politica di comunicazione attiva verso gli utenti che lo frequentano con la posa di cartellonistica con le informazioni più importanti, cercando di non utilizzare divieti. Nel quadriennio è inoltre stata posata una nuova segnaletica escursionistica bianca a complemento della segnaletica escursionistica ufficiale. Inoltre, ai punti di accesso, sono stati posati dei nuovi cartelli informativi e descrittivi del Parco. Sotto la voce cartellonistica si sta inoltre allestendo un progetto di moderazione del traffico per la strada di accesso all'area exSaceba.

Sfruttando l'allestimento della cartellonistica di entrata al Parco si è infine proceduto al rifacimento della carta dei contenuti del Parco, rendendola accessibile ai visitatori sotto forma di carta escursionistica ritirabile all'Infopoint.

Messaggio n. 8494 del 9 ottobre 2024



A sinistra, la cartografia delle neofite invasive. A destra i microfoni posizionati nelle gallerie per il monitoraggio della colonia di chirotteri (pipistrelli).



A sinistra, la nuova attività didattica "Nastro del Tempo". A destra, Andrea Ravo Mattoni durante l'esecuzione del dipinto-graffito "Socrate insegna ai giovani la conoscenza di sé" (P.F. Mola, 1650 ca.).



La segnaletica dedicata ai luoghi del Parco, su cartello bianco.



La nuova cartellonistica presso i principali punti di accesso al Parco, a sinistra. A destra, la nuova carta escursionistica del Parco.

3. RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER IL PERIODO 2025-2028

3.1 Spese di gestione corrente

Si propone di confermare lo stesso impegno finanziario calcolato per il periodo 2021-2024 in modo tale da mantenere il personale attualmente impegnato per l'amministrazione e per la manutenzione esterna, senza penalizzare la qualità del servizio. Sarà quindi possibile confermare un direttore, una segretaria, una contabile, un responsabile per la manutenzione esterna ed un operatore esterno (con percentuali di occupazione rispettivamente di 90, 30, 20, 100 e 50%). Con un team così composto sarà possibile proseguire con il buon lavoro di manutenzione del Parco, di gestione delle visite e attività

didattiche, così come anche una gestione di progetti e investimenti sostenibile e orientata al futuro. L'aumento delle attività didattiche e visite nel Parco, degli eventi organizzati ed ospitati, così come l'importanza dei progetti strategici che verranno descritti al capitolo investimenti comporterà sicuramente un aumento dell'impegno da parte del personale del Parco, al momento difficilmente quantificabile.

Per la gestione 2025-2028 si prevedono pertanto i seguenti costi di gestione.

Costi annui di gestione	Importo in fr.
Personale	300'000.00
Spese di manutenzione stabili	20'000.00
Spese di gestione	90'000.00
TOTALE	410'000.00

La suddivisione del finanziamento per la gestione 2025-2028 riprende quella degli anni precedenti.

Una parte importante sarà costituita dall'autofinanziamento del Parco, con gli affitti e le visite guidate, con una quota del 30%. Ai comuni si richiedono le stesse percentuali degli scorsi anni (15% per i comuni ordinari, 4.5% per i comuni sostenitori). A Confederazione e Cantone spetterà il restante 50.5% dei costi di gestione.

FINANZIAMENTO GESTIONE 2025 - 2028	Importo in fr.	Quota %
Autofinanziamento Fondazione	123'000.00	30%
Affitti	61'500.00	15%
Visite	53'300.00	13%
Diversi	8'200.00	2%
Contributi comunali straordinari	18'000.00	4.5%
Chiasso	6'000.00	1.5%
Coldrerio	4'000.00	1%
Novazzano	4'000.00	1%
Vacallo	4'000.00	1%
Contributi comunali ordinari	62'000.00	15%
Balerna	20'500.00	5%
Breggia	8'200.00	2%
Castel S. Pietro	12'300.00	3%
Morbio Inferiore	20'500.00	5%
Contributi Cantone e Confederazione	207'500.00	50.5%
Cantone	146'000.00	35.5%
Confederazione	61'500.00	15%
TOTALE	410'000.00	100%

Le spese di gestione corrente a carico del Cantone per il periodo 2025-2028 ammontano pertanto a complessivi **fr. 584'000.-**.

3.2 Investimenti

Gli investimenti che vengono proposti sono intesi ad assicurare che scopi ed obiettivi del Parco siano assicurati anche in futuro, segnatamente:

- continuare il ruolo di protezione dei contenuti naturali e culturali del Parco;
- valorizzare i contenuti archeologici del Parco;
- offrire una didattica dei contenuti del Parco innovativa sfruttando le nuove tecnologie;
- offrire facili accessi al Parco, sensibili alla mobilità lenta, con uno sguardo alla messa in rete delle zone naturalistiche del mendrisiotto.
- continuare con l'offerta culturale, nel rispetto dei contenuti del Parco.

Nei prossimi 4 anni la Fondazione intende avviare un processo di ridefinizione dei contenuti didattici e culturali per poterli offrire in modo innovativo e al passo coi tempi. Questo può comportare un aggiornamento anche delle esposizioni che trattano le tematiche più importanti e conosciute, come la rete dei GeoStop ed il Percorso del Cemento. Di questo settore fanno parte gli investimenti proposti nella posizione "mediazione culturale e pianificazione".

Anche altri importanti temi che già trovavano riscontro nel programma investimenti 2020-2024 ma che non si sono potuti realizzare causa mancanza di risorse interne, vengono riproposti nel prossimo quadriennio. La riqualifica fluviale a valle del Laghetto del Ghitello con annesso accesso al Mulino del Ghitello via percorso golenale è uno di questi temi. Un accesso da monte via sentiero scenografico che dalla rete escursionistica della Valle di Muggio si connette direttamente alla rete escursionistica del Parco e favorisce l'accesso e la fruizione dell'importante ecosistema Fiume Breggia, è un progetto che si sta approfondendo e che richiede di essere indagato e sviluppato per valutarne appieno le conseguenze in termini di valore aggiunto e di oneri finanziari di realizzazione e di manutenzione.

Gli investimenti atti al perfezionamento e miglioramento continuo della rete escursionistica e alla sua sicurezza, degli importanti biotopi ed ecosistemi presenti nel Parco, al patrimonio boschivo, alla manutenzione degli stabili, come pure alla cartellonistica e al personale addetto alle visite sono pure parte integrante delle misure previste. Si cercherà anche di migliorare l'efficacia e le condizioni di lavoro del personale del Parco dotando il comprensorio di un centro di manutenzione con il riordino ed il miglioramento del deposito circolare.

La valorizzazione e la promozione dei contenuti storico-culturali come il Castello di San Pietro costituisce uno degli aspetti che già erano indicati come elementi di intervento nel precedente quinquennio. Si conferma l'intento formulato negli anni passati volto ad una messa in scena che valorizzi le testimonianze presenti. Attualmente è in corso di allestimento un progetto di parco archeologico con una collaborazione esterna la cui fattibilità deve essere ancora vagliata. Anche la Strada di Circolo che collega Castel San Pietro con l'abitato di Morbio Superiore, in stato sempre più precario, sarà oggetto di un progetto di sistemazione e valorizzazione, con lo scopo di trovare gli importanti finanziamenti che questa valorizzazione comporterà.

Messaggio n. 8494 del 9 ottobre 2024

Per la realizzazione di questi obiettivi, gli investimenti ai sensi del PUC-PB per il periodo 2025-2028 ammontano a fr. 1'562'500.- di cui, conformemente a quanto stabilito nel PUC e negli artt. 88 e 91 Legge sullo sviluppo territoriale, 80% a carico del Cantone (fr. 1'250'000.-) e 20% a carico dei quattro Comuni giurisdizionalmente toccati dal Parco (fr. 312'500.-). Altri eventuali investimenti saranno coperti da varie fonti di finanziamento (*Sponsor*).

A	RETE ESCURSIONISTICA	franchi
A.1	Sostituzione manufatti	50'000
A.2	Interventi di manutenzione straordinaria	100'000
A.3	Interventi di sicurezza sulla rete escursionistica	40'000
B	TERRITORIO	
B.1	Progetto selvicolturale	145'000
B.2	Gestione delle neofite invasive	85'000
B.3	Interventi di valorizzazione e manutenzione dei biotopi	100'000
B.4	Interventi a favore del paesaggio, creazione di nuovi ambienti naturali	15'000
B.5	Servizi igienici e gestione rifiuti	50'000
B.6	Valorizzazione mappale 217	2'500
C	PATRIMONIO IMMOBILIARE, STABILI	
C.1	Progettazione e realizzazione centro di manutenzione	120'000
C.2	Sostituzione/manutenzione automezzi manutenzione. Macchinari	60'000
C.3	Stabile Mulino del Ghitello	180'000
C.4	Torre dei Forni e capannone clinker	70'000
D	MEDIAZIONE CULTURALE E PIANIFICAZIONE	
D.1	Progetto di valorizzazione in chiave educativa dei contenuti del Parco	80'000
D.2	Aggiornamento del PUC-PB in linea con la valorizzazione didattica	15'000
D.3	Revisione dei percorsi didattici e nuovi percorsi	40'000
D.4	Gestione delle guide e formazione	10'000
E	PATRIMONIO STORICO-ARCHEOLOGICO	
E.1	Contributo alla progettazione della valorizzazione del patrimonio archeologico	60'000
E.2	Interventi di sistemazione e valorizzazione Strada di Circolo	40'000
E.3	Muri a secco, rilievo del patrimonio e interventi di manutenzione e valorizzazione	20'000
F	INTERCONNESSIONI PARCO: COLLABORAZIONI E COLLEGAMENTI CON L'ESTERNO	
F.1	Collaborazione con altri Parchi	40'000
F.2	Progettazione collegamenti verso l'esterno	80'000
F.3	Comunicazione e animazione	70'000
G	RICERCHE SCIENTIFICHE	
G.1	Supervisione scientifica alle attività del Parco	30'000
G.2	Ricerche scientifiche	60'000
A	RETE ESCURSIONISTICA	190'000
B	TERRITORIO	397'500
C	PATRIMONIO IMMOBILIARE, STABILI	430'000
D	MEDIAZIONE CULTURALE E PIANIFICAZIONE	145'000
E	PATRIMONIO STORICO-ARCHEOLOGICO	120'000
F	INTERCONNESSIONI PARCO: COLLABORAZIONI E COLLEGAMENTI CON L'ESTERNO	190'000
G	RICERCHE SCIENTIFICHE	90'000
TOTALE		1'562'500

I quattro comuni del Parco hanno confermato il loro accordo conformemente alla chiave di ripartizione del PUC-PB, come presentato nella tabella seguente.

Ripartizione contributi dei comuni agli investimenti 2020-2024 secondo PUC-PB

Comuni	Quota	Importo in fr.	Imp. annuale medio in fr.
Balerna	6.6%	103'125.00	25'781.25
Castel San Pietro	3.9%	60'938.00	15'234.40
Morbio Inferiore	7.0%	109'375.00	27'343.75
Breggia	2.5%	39'063.00	9'765.60
Totale	20.0%	312'500.00	78'125.00

Come avvenuto negli anni passati, il Consiglio di Fondazione trasmetterà al Cantone il programma annuale degli interventi previsti, che sarà oggetto di un'approvazione da parte del Consiglio di Stato e sulla base del quale sarà possibile corrispondere degli acconti.

Al termine dell'anno la Fondazione trasmetterà il consuntivo delle spese realmente sostenute, che saranno a loro volta oggetto di una decisione governativa che fisserà pure le quote parti dei comuni, conformemente all'art. 91, cpv. 2 Lst.

Di seguito sono esplicitate le posizioni principali relative agli investimenti 2025-2028.

Posizione A: rete escursionistica

La rete escursionistica all'interno del Parco, ben sviluppata e che copre quasi tutti i punti di interesse, può essere opportunamente estesa e revisionata, così da contribuire alla valorizzazione del Parco stesso. La gestione della rete escursionistica è frutto dell'esperienza acquisita negli anni. Gli interventi proposti alle voci seguenti sono frutto di quest'esperienza e permetteranno, in ragione di un investimento iniziale anche importante, di ridurre i costi di gestione e manutenzione futuri.

La Fondazione non intende dismettere l'utilizzo del legno per i manufatti lungo la rete escursionistica del Parco. È altresì vero che in alcune zone l'umidità presente costantemente favorisce un veloce deterioramento del legname. L'intenzione della Fondazione è quindi quella di procedere ad una graduale sostituzione dei ponti lungo i tracciati escursionistici del Parco: si prevede la posa di una trave portante in metallo su basamenti (se necessario in calcestruzzo). Per la sovrastruttura si continuerà con l'utilizzo del legno. Questa nuova tipologia di ponte permetterà di avere una durata di vita prolungata dei manufatti. Durante il quadriennio 2025-2028 si prevede la sostituzione di un ponte. Il primo manufatto il cui stato attuale richiede una sostituzione è ubicato in Val da Bicc (Castel San Pietro).

La Fondazione intende proseguire con il rifacimento della rete escursionistica intrapreso, a tappe, negli ultimi anni. Si tratta di interventi di ricalibratura e revisione del tracciato, sostituzione di scalini, rivisitazione dello smaltimento delle acque piovane, staccionate e piccoli manufatti, da attuarsi preferibilmente nei mesi invernali.

Sono inoltre da prevedere interventi di messa in sicurezza della rete escursionistica, come la sostituzione di manufatti (staccionate, scalini), il controllo periodico del pericolo caduta sassi, in special modo nelle gole del Parco con conseguenti lavori di disaggancio e spurgo.

Gli investimenti proposti, nel dettaglio, sono i seguenti:

- ***Sostituzione manufatti***
Sostituzione di un ponte in legno tramite trave portante in acciaio, basamenti in cemento armato o calcestruzzo, rivestimento in legno. La scelta definitiva del manufatto da sostituire seguirà dopo analisi dello stato di tutti ponti del Parco.
- ***Interventi di manutenzione straordinaria tratte di sentiero***
Interventi di manutenzione straordinaria continuando la via intrapresa negli ultimi anni con una ricalibratura e revisione del tracciato, sostituzione scalini, sostituzione canalette per l'acqua e altro.
- ***Interventi di sicurezza della rete escursionistica***
Interventi di messa in sicurezza della rete escursionistica. Controllo periodico del pericolo caduta sassi. Sistemazione dei tracciati. Sostituzione di manufatti (scalini, staccionate) vetusti.

Posizione B: territorio

La maggior parte del territorio del Parco delle Gole della Breggia è ricoperta da aree boschive. Il patrimonio selvicolturale e la sua gestione sono quindi di capitale importanza per il Parco. La Fondazione intende proseguire con la valorizzazione del patrimonio boschivo. Sono quindi previsti interventi di selvicoltura secondo il piano di gestione del bosco specifici e la creazione di aree boschive dedicate, del tipo "selve castanili".

Un occhio di riguardo andrà anche dato alla gestione delle neofite invasive. La Fondazione intende lottare contro queste neofite dedicando un budget alla loro estirpazione e gestione. In particolar modo ci si concentrerà contro le specie *Buddleja davidii*, poligono del Giappone e ailanto, tenendo comunque sotto controllo anche altre specie minori.

Il patrimonio naturale del Parco è caratterizzato dalla presenza di importanti biotopi naturali: zone umide, zone aride, prati secchi, prati magri. La Fondazione desidera continuare, in stretta collaborazione con l'Ufficio Natura e Paesaggio, nella manutenzione e soprattutto nella valorizzazione dei biotopi presenti nel Parco. Sono perciò previsti regolari interventi di sfalcio e gestione, al fine di preservare i biotopi esistenti. Si vorrebbe inoltre procedere con la valorizzazione di nuove aree di particolare interesse naturalistico, per esempio i piccoli prati magri che si sono naturalmente creati sulle pareti della cava del Biancone.

Essendo il Parco ormai affermato quale area di svago per la regione del Mendrisiotto l'intento della Fondazione è di continuare a mantenere questa funzione, ad uso della popolazione locale e dei visitatori, ma di disciplinarne l'accesso. A tale scopo si propongono delle migliorie alle aree di svago e la creazione di una nuova area di sosta (map. 217 Morbio Inferiore). Sono inoltre previste la posa di toilette provvisorie, ecologiche, del tipo Kompotoi (zona Laghetto, zona ex-Saceba). La Fondazione intende inoltre contrastare più attivamente il fenomeno del littering con la creazione di un concetto di raccolta e smaltimento dei rifiuti più funzionale.

- ***Progetto selvicolturale***
Allestimento di progetti atti a mantenere, valorizzare, creare e sviluppare nuove aree boschive dedicate, come selve castanili e affini.
In generale, voce dedicata alla gestione e manutenzione del patrimonio boschivo nel comprensorio del Parco.

- *Gestione delle neofite invasive*
Gestione e lotta contro le neofite invasive. In particolar modo contro Buddleja davidi, poligono del Giappone e ailanto.
- *Interventi di valorizzazione e manutenzione dei biotopi*
Regolari interventi di manutenzione nelle aree naturali pregiate, con sfalci controllati, dragaggi degli stagni, freno all'avanzare del bosco.
- *Interventi a favore del paesaggio, creazione di nuovi ambienti naturali*
Interventi volti a creare nuovi ambienti naturali o a valorizzare degli ambienti naturali già esistenti ma che non sono ancora stati censiti e valorizzati.
- *Servizi igienici e gestione rifiuti*
Creazione di due aree di bagni pubblici provvisorie per il periodo estivo: presso i parcheggi alla Togna e in zona exSaceba. Toilette pubbliche tipo Kompotoi, sistema di compostaggio.
Elaborazione ed allestimento di un nuovo concetto di raccolta e smaltimento rifiuti.
- *Valorizzazione del mappale 217, zona "exSaceba" – area di sosta*
Creazione di una semplice area di sosta con tavoli e raccolta rifiuti.

Posizione C: patrimonio immobiliare e stabili

L'ecosostenibilità rientra nei principi operativi propri alla Fondazione. A tale scopo già nel 2023 il Parco è entrato a far parte del progetto Swisustainable, quotandosi a livello 1. Con interventi mirati e piccoli accorgimenti alle proprie strutture il Parco potrà nei prossimi anni passare al livello 2.

La manutenzione ordinaria del Parco, delle sue superfici e dei suoi stabili, richiede un elevato contributo sia in termini economici, che di risorse umane. Il Parco si avvale delle figure degli operatori esterni, per un totale di un'occupazione del 150%. Gli operatori esterni sono dotati delle necessarie attrezzature atte ad uno svolgimento professionale dei compiti e lavori a loro assegnati. I compiti degli operatori sono i più svariati: la gestione delle aree verdi, delle aree boschive (laddove non è richiesta la figura del selvicoltore professionista), come anche la gestione dei rifiuti abbandonati nel Parco, piccole manutenzioni agli stabili, ecc. Nel prossimo periodo si intende mettere a disposizione del personale preposto alla manutenzione del Parco un centro di manutenzione funzionale agli scopi richiesti. Attualmente il centro di manutenzione è ubicato presso il "deposito circolare" area ex-Saceba.

Nel medesimo contesto sono inoltre previsti gli investimenti per sostituire attrezzature ormai vetuste: l'automezzo in dotazione al Parco, così come il trattore, sono ormai a fine del loro ciclo di vita.

Lo stabile del Mulino del Ghitello, data la sua caratteristica di edificio di importanza storica, datato 1600, ben difficilmente diventerà un edificio a bilancio ecologico nullo. Ma potrebbe essere possibile, con qualche accorgimento, raggiungere una migliore efficienza energetica.

Grazie a piccoli accorgimenti, per esempio la sostituzione del vettore di riscaldamento del Mulino del Ghitello, il Parco potrà migliorare sensibilmente la propria efficienza energetica.

La Fondazione intende inoltre terminare i lavori di restauro del Mulino del Ghitello con la tinteggiatura delle pareti esterne. Anche la Sala delle Macine, nel seminterrato, necessita di interventi di risanamento e valorizzazione.

Alcuni fondi saranno da dedicare ad interventi di miglìoria per il ristorante la "Corte del Vino".

Lo stabile della Torre dei Forni e l'annesso scheletro del capannone industriale cominciano a risentire degli effetti dell'età e degli agenti atmosferici. L'esperienza maturata negli scorsi anni indica che sono necessari regolari interventi di ispezione da parte di uno studio di ingegneria competente, così come anche regolari interventi di manutenzione ordinaria.

- *Progettazione e realizzazione del centro di manutenzione del Parco – riordino deposito circolare*

Progettazione di un centro di manutenzione il più funzionale possibile. Spogliatoi, magazzini, locali tecnici, pavimentazione, servizi igienici, area di parcheggio automezzi e macchinari, deposito legna, area atta alla gestione dei rifiuti e area di deposito del materiale vegetale. Nuova copertura. Possibilità di dedicare una parte dell'area a manifestazioni pubbliche. Progettazione e realizzazione

- *Sostituzione/manutenzione automezzi manutenzione Parco. Macchinari e attrezzi manutenzione*

Sostituzione dell'automezzo in dotazione al personale del Parco (pickup, fuoristrada). Sostituzione del trattore. Verrà prestata particolare attenzione all'efficienza energetica dei nuovi mezzi in dotazione al Parco, cercando di favorire, se sostenibili, degli automezzi a motorizzazione elettrica.

Sono inoltre previsti costi per l'acquisto o la manutenzione di macchinari e utensili destinati alla manutenzione esterna.

- *Stabile Mulino del Ghitello*

Miglioramento dell'efficienza energetica con isolamento dei tetti e sostituzione di serramenti vetusti. Tinteggiatura esterna. Lavori di valorizzazione e risanamento della Sala delle Macine. Interventi di miglìoria al ristorante.

- *Torre dei Forni e capannone del clinker*

Ispezioni di controllo dello stato di fatto ed interventi di manutenzione conservativa.

Posizione D: mediazione culturale e pianificazione

Il Parco deve inoltre riposizionarsi nell'ambito dell'offerta didattica verso le scuole dell'obbligo ticinesi. A tale scopo la Fondazione intende mettere a disposizione un budget per mandati esterni al fine di rielaborare e ammodernare le attività didattiche del Parco a proposito del mulino, della geologia, della flora e della fauna. Queste nuove attività andranno inoltre divulgate presso gli istituti scolastici. Lo scopo verrà raggiunto per il tramite del Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI, con la quale si svilupperà un'offerta didattica al passo con i tempi e, soprattutto, in stretta collaborazione con chi la scuola la vive giornalmente: i docenti. Il DFA propone 4 moduli di intervento: mappatura partecipata dei contenuti e realizzazione di una guida per il docente; realizzazione di un'audioguida; creazione di attività per gli allievi secondo i principi del Piano di studio delle scuole dell'obbligo; organizzazione di un Festival culturale-scientifico per la diffusione dei valori del Parco. Il progetto sarà in stretta collaborazione tra tutti i

portatori di interesse: direzione del Parco, Commissioni scientifica e animazione, Fondazione, corpo guide, operatori del Parco, docenti, direzioni degli istituti scolastici comunali e cantonali, e non da ultimo le autorità politiche comunali e cantonali.

Una volta rivisti e modernizzati i contenuti didattici del Parco, sarà compito della Fondazione aggiornare i percorsi didattici e tematici secondo quanto scaturito dalla revisione didattica. di questa tematica una parte degli investimenti previsti.

Il team guide conta attualmente una dozzina di membri attivi. La Fondazione vorrebbe potenziare il team con l'innesto di nuove forze, coinvolgendo i recenti diplomati al Corso Guide dell'Istituto Formazione Continua e alle Guide del Monte San Giorgio. Ad esse andrà dedicata una formazione specifica da parte del Parco. Il team guide sarà anch'esso parte della revisione didattica in corso. Un budget degli investimenti è previsto per uniformare e aggiornare le conoscenze ed i metodi divulgativi delle guide del Parco.

- *Progetto di valorizzazione in chiave educativa dei contenuti del Parco*

Progetto di valorizzazione dei contenuti didattici del Parco, in collaborazione con la SUPSI (Dipartimento Formazione e Apprendimento). 4 moduli di intervento: mappatura partecipata dei contenuti e realizzazione di una guida per il docente; realizzazione di un'audioguida; creazione di attività per gli allievi secondo i principi del Piano di studio delle scuole dell'obbligo; organizzazione di un Festival culturale-scientifico per la diffusione dei valori del Parco. Per la realizzazione sarà necessaria una stretta collaborazione tra il Parco (direzione, commissione scientifica, corpo guide) e il DFA. È previsto il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse (Direttore, CS, CF, guide, impiegati del Parco, docenti, direzioni Istituti scolastici comunali e cantonali, autorità politiche comunali e cantonali).

- *Aggiornamento del PUC-PB in linea con la valorizzazione didattica*

Fondo dedicato all'aggiornamento del PUC del Parco, in linea con la valorizzazione didattica del punto 4.1 e con le mutate esigenze del Parco, il tutto applicando una metodologia che permetta di promuovere una riflessione ampia sia nei contenuti che nelle persone coinvolte.

- *Revisione dei percorsi didattici e nuovi percorsi*

Voce dedicata alla revisione dei percorsi didattici attuali, sostituzione della cartellonistica, creazione di nuovi percorsi e supporti didattici. Il percorso geologico sarà una prima tappa, attraverso lo sviluppo di un concetto didattico moderno.

- *Gestione delle guide e formazione*

Formazione delle attuali guide al nuovo concetto di percorsi didattici e formazione di nuove guide tramite l'organizzazione di percorsi di formazione appositamente ideati.

Posizione E: patrimonio storico-archeologico

Accanto ai contenuti del Parco sviluppati e valorizzati negli scorsi decenni, vi è la tematica della valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e culturale del Parco.

Vi sono infatti interessanti e preziose testimonianze storiche: dalla più recente memoria di archeologia industriale rappresentata dal cementificio ex Saceba, ai mulini storici, fino alla zona di interesse archeologico legata ai resti dell'antico castello "Castrum Ruschonium" e alla trecentesca Chiesa di San Pietro (Chiesa Rossa).

Il Parco vuole ora cogliere l'opportunità di riscoprire, valorizzare e promuovere anche questi elementi, contenuti peraltro nel Piano di Utilizzazione Cantonale.

Un progetto di parco archeologico dei ruderi del castello a Castel San Pietro è in corso di allestimento in stretta collaborazione con ARAM, l'Associazione Ricerche Archeologiche del Mendrisiotto. La sua messa a punto permetterà di comprendere se ed a quali condizioni lo stesso potrà essere attuato e finanziato. La Fondazione intende anche avvalersi della collaborazione e dell'aiuto da parte di finanziatori esterni.

Il secondo progetto consiste nel recupero, sistemazione e valorizzazione della Strada di Circolo (che collega Castel San Pietro, passando dal Punt da Canaa, con Morbio Superiore) censita quale Via Storica di importanza nazionale.

Parallelamente verrà portato avanti il rilievo, la manutenzione e la valorizzazione dei numerosi muretti a secco presenti nel comprensorio.

- *Contributo alla progettazione della valorizzazione del patrimonio archeologico*
Progettazione del Parco archeologico "ruderi del castello": progetto di fruizione e uso didattico dei contenuti storici dell'area archeologica - cartellonistica.
- *Interventi di sistemazione e valorizzazione della Strada di Circolo, Via Storica di Importanza Nazionale - progettazione*
Progettazione interventi di sistemazione e valorizzazione della Strada di Circolo. Ricerca di partner per il finanziamento. È prevista una quota parte per i primi interventi.
- *Muri a secco – rilievo del patrimonio dei muri a secco, interventi di manutenzione e valorizzazione*
Rilievo dei muri a secco del comprensorio (posizione, dimensione, stato di fatto). Interventi di sistemazione e valorizzazione.

Posizione F: interconnessioni Parco, collaborazioni e collegamenti con l'esterno

Il Parco delle Gole della Breggia è geograficamente inserito in un contesto interessante dal punto di vista delle collaborazioni strategiche. Già in passato sono nate collaborazioni in progetti, Interreg, che sono sfociate in interessanti collaborazioni (vedi Insubriparks, 5 parchi per te). La Fondazione guarda con favore alle collaborazioni, in particolar modo se queste sono strategicamente funzionali al mantenimento, sviluppo e messa in rete di altre realtà più piccole nel contesto dei parchi del Mendrisiotto che comprendono per esempio il Parco Valle della Motta, il Monte San Giorgio, il Monte Generoso, il Parco del Penz e il Parco del Laveggio.

Sotto la voce collaborazioni esterne sono previsti dei fondi da utilizzare per portare a termine progetti in collaborazione con altre entità esterne al Parco.

Compresi nella voce "collaborazioni esterne" possono venir inseriti dei fondi da destinarsi all'esecuzione di progetti che attualmente esulano i confini del Parco, come una parziale rinaturazione della Breggia a valle del Laghetto del Ghitello (strategicamente interessante come accesso al Parco da valle e collegamento con i mezzi pubblici) o il progetto del collegamento pedestre con la zona della Rovagina, accesso pedonale da monte, strategico e forte attrattore.

Un progetto in collaborazione con Ticinowine e la Scuola Agraria di Mezzana prevede di collegare la conca del Ghitello con Mezzana attraverso i vigneti di Balerna.

La Fondazione vorrebbe inoltre migliorare ulteriormente gli aspetti comunicativi per esempio divulgando in maniera innovativa il nuovo logo e di conseguenza la propria immagine. Una prima strategia segue la "linea del tempo". Il tempo, geologico, naturale, storico, caratterizza quasi tutti gli elementi del Parco ed è un ottimo strumento per veicolarne l'immagine ed i contenuti. Saranno inoltre da considerare i risultati provenienti

dalla revisione didattica dei contenuti del Parco. La Fondazione intende investire ulteriormente nella comunicazione: oltre a promuovere i contenuti, le visite guidate, gli spazi affittabili, una strategia comunicativa è basilare per gestire un accesso al Parco disciplinato.

- *Collaborazioni con altri Parchi e realtà del Mendrisiotto e oltre confine*
Fondi da destinare alla messa in rete tra i parchi del Mendrisiotto, progetti Interreg, progetti regionali in collaborazione con OTRMBC e ERSMBC. Una parte potrà essere dedicata al GeoParco Unesco oppure al modello Parco Svizzero Periurbano.
- *Progettazione collegamenti con l'esterno*
Progettazione del nuovo collegamento con la Valle di Muggio, stima dei costi, a livello di progetto di massima. Ricerca e creazione di un gruppo di portatori di interessi e finanziatori.
Collaborazione al progetto di rinaturazione della Breggia a valle del Laghetto del Ghitello, con nuova porta d'entrata al Parco (sentiero golenale, che dalla fermata dei mezzi pubblici in zona Serfontana, porta al Mulino del Ghitello). Collegamento con Mezzana attraverso i vigneti.
- *Comunicazione e animazione*
Budget riservato alla comunicazione, pubblicità, strategie di marketing, verso l'esterno, come anche per la creazione di materiale didattico e promozionale.

Posizione G: Ricerche e supervisione scientifica alle attività del Parco

I progetti in arrivo e le dinamiche attuali comportano un importante dispendio di energie a cui il Parco, con la sua struttura professionale, può far fronte solo in parte. I temi trattati sono prioritariamente di carattere specialistico e richiedono delle figure professionali competenti. Una risorsa importante è la Commissione Scientifica con i loro membri. Un fondo di investimento è opportuno per questo genere di accompagnamento specialistico. Il Parco delle Gole della Breggia richiede approfondimenti e verifiche scientifiche sia naturali che culturali. La Fondazione intende proseguire sul cammino degli approfondimenti scientifici da portare avanti nel futuro.

- *Supervisione scientifica alle attività del Parco*
Supporto alla Fondazione relativamente agli aspetti regolamentati nel PUC-PG.
Formulazione di raccomandazioni all'attenzione della Fondazione concernenti situazioni, progetti e attività che coinvolgono il Parco. Supervisione scientifica e tecnica dei progetti promossi dal Parco o in cui il Parco funge da partner.
- *Ricerche scientifiche*
Budget a disposizione della Fondazione e della sua Commissione Scientifica da dedicare alla ricerca e a studi volti a valorizzare e completare il patrimonio di contenuti naturali e culturali del Parco.

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

4.1 Linee direttive

La spesa prevista è conseguente ai compiti fissati dalla Legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 e agli indirizzi fissati dal Piano direttore cantonale; essa è coerente con le linee direttive cantonali.

4.2 Piano finanziario

La spesa computabile agli investimenti, pari a fr. 1'250'000.- è prevista a PF nel settore 51, protezione del territorio al CRB 765, conto 56200020 "Contributi attuazione Pianificaz. cantonali", WBS 765 50 1010.

4.3 Gestione corrente

La spesa di gestione corrente, pari a fr. 584'000.-, suddivisa in quote annuali di fr. 146'000.-, è prevista al CRB 765, conto 36360003 "Contributi gestione Piani di utilizzazione cantonali", WBS 765 02 1010.

4.4 Personale

L'approvazione del credito non comporta modifiche dell'effettivo del personale dell'Amministrazione cantonale.

4.5 Conseguenze finanziarie per i comuni

I costi a carico dei Comuni sono illustrati nelle pagine precedenti e si basano sull'art. 91 Lst e sul PUC-PB.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

5. CONCLUSIONI

Il Parco naturale delle Gole della Breggia rappresenta un elemento di indubbio e riconosciuto valore nel patrimonio territoriale del Cantone e del Basso Mendrisiotto come pure nell'offerta turistica. Grazie all'importante lavoro di valorizzazione e di cura svolto durante gli anni, esso si è consolidato anche come un prezioso spazio di svago di prossimità a beneficio della popolazione locale.

A oltre 20 anni dall'istituzione del Parco, la Fondazione incaricata di attuare il Piano di utilizzazione cantonale può vantare notevoli risultati; il territorio è costantemente curato e messo in valore, il Parco è sempre molto sfruttato da gruppi e scuole per attività didattiche e il numero di visitatori è cospicuo e costante. L'offerta didattica costituita dal Percorso del Cemento e l'organizzazione di eventi culturali sul sito riqualificato dell'ex Saceba sono apprezzati e richiesti.

Il completamento e il continuo sviluppo delle opere e attività previste nonché la garanzia di finanziamento del lavoro di gestione corrente sono una premessa irrinunciabile per il futuro del Parco. Grazie ai servizi che esso offre nel campo della formazione all'aperto, del turismo, delle attività culturali e dello svago di prossimità, il Parco costituisce, quindi, un elemento qualificante non solo per il Mendrisiotto, ma per l'insieme del Cantone.

Il sostegno della comunità locale è confermato dal fatto che non solo i quattro comuni compresi nel perimetro del Parco (Balerna, Breggia, Castel S. Pietro e Morbio Inferiore), partecipano al finanziamento dei costi delle opere e della gestione corrente, ma pure i comuni vicini di Chiasso, Novazzano, Coldrerio e Vacallo, a dimostrazione del suo interesse e volontà di sostenere la messa in valore di questo pregiato comprensorio.

Per l'esercizio del Parco delle Gole della Breggia e per gli investimenti indicati nel presente messaggio il Consiglio di Stato chiede a codesto lodevole Legislativo lo stanziamento di un credito quadro d'investimenti di fr. 1'250'000.- e di un credito di gestione corrente di fr. 584'000.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2025-2028.

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, v'invitiamo ad accettare il disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

Decreto legislativo

concernente lo stanziamento di un credito quadro d'investimento di 1'250'000 franchi e di un credito di gestione di 584'000 franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2025–2028 del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visti gli articoli 44–50 e 88–91 della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (LST);

visto il Piano di utilizzazione cantonale del parco delle Gole della Breggia, approvato con decreto legislativo del 10 marzo 1998;

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8494 del 9 ottobre 2024,

decreta:

Art. 1

È stanziato un credito quadro d'investimento di 1'250'000 franchi e un credito di gestione di 584'000 franchi per il finanziamento dell'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2025–2028.

Art. 2

¹I crediti di cui all'articolo 1 sono iscritti:

- fr. 1'250'000.– al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale;
- fr. 584'000.– al conto di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale.

²È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere i crediti in quote annuali in funzione dello stato di attuazione delle opere previste e dei costi di gestione sostenuti.

Art. 3

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.